

TISO ALFREDO & FIGLI SRL

Via Malamocco 84/A - 30126 Venezia



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE **Selezione preliminare (Screening)**

(ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 2299 del 09 dicembre 2014)

Attività:

Impianto di stoccaggio rifiuti non pericolosi e Impianto di produzione calcestruzzo

Titolo progetto:

“nuova benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni”

Documento redatto in collaborazione con:

A&S srl

consulenza ambiente e sicurezza per l'impresa

Ottobre 2016

Indice

0. PREMESSA	3
Fase 1 - Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza.....	4
Fase 2 - Descrizione del piano, progetto o intervento.....	4
2.1. Aree interessate	7
2.2. Durata dell’attuazione e cronoprogramma	8
2.3. Distanza dai siti della rete Natura 2000 e dagli elementi chiave di questi	8
2.4. Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione.....	10
2.5. Utilizzo delle risorse.....	10
2.6. Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali	11
2.7. Emissioni, scarichi, rifiuti, rumori, inquinamento luminoso.....	12
2.8. Alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo (escavazioni, deposito materiali, dragaggi, ...).....	15
2.9. Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente.....	15
Fase 3 - Valutazione della significatività degli effetti	18
3.1. Identificazione dei siti della rete Natura 2000 interessati e descrizione.....	18
3.2. Identificazione degli aspetti vulnerabili dei siti considerati	38
3.3. Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono	38
3.4. Identificazione degli effetti sinergici e cumulativi	38
3.5. Identificazione dei percorsi e dei vettori attraverso i quali si producono.....	38
3.6. Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie.....	38
FASE 4 - Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare.....	39
5. Bibliografia	46

0. PREMESSA

L'azienda promuove il progetto Green Lido Venezia, per lo sviluppo ecosostenibile dell'isola, progetto che ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, tramite l'acquisto e utilizzo di benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni, che consentirebbe il riciclo del materiale nella produzione del calcestruzzo fresco pronto per l'uso.

Il presente screening d'incidenza ambientale ha lo scopo di individuare le correlazioni presenti tra l'inserimento ed utilizzo dei nuovi macchinari ed aree di spiccato interesse naturalistico (Siti Natura 2000), in modo di individuare gli effetti che le attività possono apportare sulle aree naturalistiche e quindi stabilire la necessità di procedere con la relazione di valutazione d'incidenza ambientale (valutazione appropriata).

I principali riferimenti normativi in tema di valutazione d'incidenza sono:

- Livello comunitario: Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat) e Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva Uccelli);
- Livello nazionale: DPR 357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche, in particolare DPR 120 del 12 marzo 2003;
- Livello regionale: Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

Nello specifico si intende mettere a fuoco i possibili effetti prodotti dalle attività, sulle zone di protezione speciale (Z.P.S.) e sui siti di importanza comunitaria (S.I.C.), che si trovano nelle vicinanze e che possono essere influenzati o meno dalle modifiche da apportare presso l'azienda, nel nostro caso il più vicino sito Natura 2000:

- Z.P.S.: IT3250046 "Laguna di Venezia"

Lo stabilimento è all'esterno del sito identificato, si procede comunque alla fase preliminare di incidenza per la valutazione di tutti gli aspetti richiesti dall'Allegato A della Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014.

Fase 1 - Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza

Il presente screening d'incidenza ambientale ha lo scopo di individuare le correlazioni presenti tra l'utilizzo di "benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi" ed aree di spiccato interesse naturalistico (Siti Natura 2000), in modo di individuare gli effetti che le attività possono apportare sulle aree naturalistiche e quindi stabilire la necessità di procedere con la relazione di valutazione d'incidenza ambientale (valutazione appropriata).

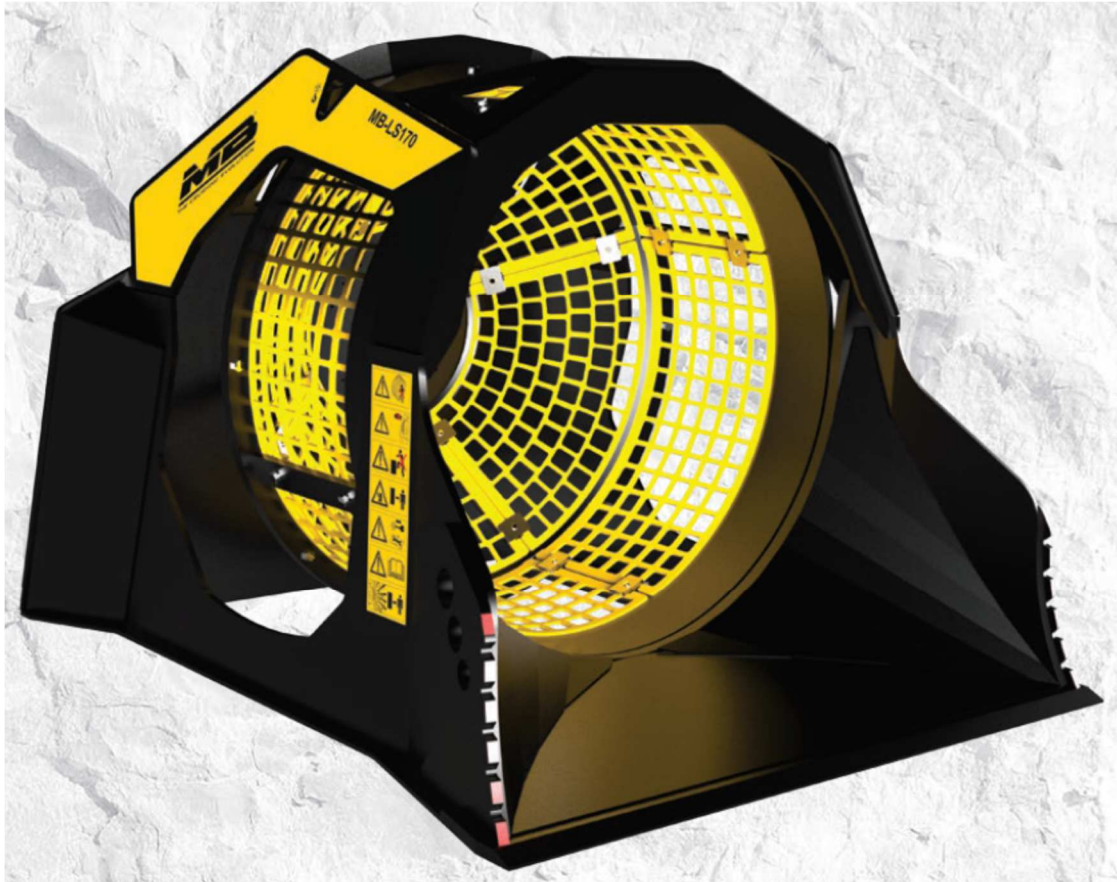
Fase 2 - Descrizione del piano, progetto o intervento

La nuova benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni, consente il riciclo del materiale nella produzione del calcestruzzo fresco pronto per l'uso. Le due benne verranno collegate a mezzi quali pale o terne.

Riportiamo di seguito delle foto che illustrano i due nuovi macchinari.



BENNA FRANTOIO



BENNA VAGLIATRICE

Con i nuovi macchinari, vengono lavorati i seguenti rifiuti non pericolosi:

- CER 170107 (miscuglio di cemento mattoni mattonelle e ceramiche diverse di cui alla voce 170106);
- CER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902, 170903).

Conseguentemente l'azienda brevetterebbe e certificherebbe delle miscele di *cls green*. Nello spirito del progetto Green Lido, l'azienda metterebbe in atto quelle buone pratiche tese a diminuire le quantità di rifiuti da conferire in discarica, ridurre le emissioni in atmosfera, il consumo di materie prime nell'ottica di economia circolare in linea con le direttive europee. Buona parte del rifiuto oggi conferito, presso l'area di stoccaggio, infatti non verrebbe più trasportato a discarica, ma reimpiegato nel ciclo produttivo, contribuendo a rendere più green l'isola del Lido di Venezia.

I rifiuti in entrata all'impianto vengono conferiti mediante i natanti e gli automezzi muniti di cassone fisso o scarrabile, della ditta TISO ALFREDO & FIGLI S.r.l., regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali con il numero VE14387, oppure da parte di Ditte terze, anch'esse regolarmente autorizzate al trasporto rifiuti.

Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto provengono da cantieri esterni di titolarità della stessa Ditta TISO ALFREDO & FIGLI SRL o di Ditte terze.

Per ragioni di carattere logistico ed economico si necessita il preventivo stoccaggio degli stessi presso il territorio del Lido di Venezia.

I rifiuti vengono stoccati a seconda della tipologia o in cumuli a terra o in cassoni mobili da circa un metro cubo.

L'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti è ridotta rispetto all'estensione dell'impianto di produzione calcestruzzo (si veda immagine 1). Ogni cumulo conterrà esclusivamente un unico codice CER; il rifiuto in esso contenuto sarà ben identificato attraverso apposita cartellonistica mobile. Nel caso nello stesso momento siano presenti nella stessa area codici CER diversi, questi saranno stoccati in cumuli differenti e separati o mediante distanza fisica (circa 1,5 metri) o mediante new jersey mobili in disponibilità dell'azienda.

Tutti i cumuli successivamente alle operazioni di carico e scarico verranno coperti con telo impermeabile.

I cumuli di rifiuti sono collocati su superficie pavimentata che permette la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

Nelle restanti aree (poste attorno al box in c.a.) sono collocati alcuni cassonetti a tenuta da circa 1 mc in materiale resistente agli agenti chimici e atmosferici. Ogni cassone contiene un solo codice CER e sarà facilmente identificabile attraverso cartellonistica mobile. Inoltre ogni contenitore è dotato di copertura mobile o fissa al fine di evitare il contatto dei rifiuti con gli agenti atmosferici.

2.1. Aree interessate

Lo Stabilimento è sito a Lido di Venezia e più precisamente in Via Malamocco 84/A. Il lotto su cui insiste l'impianto in esame occupa una superficie totale di circa 8.750 mq. L'area è interamente scoperta ad eccezione dei locali adibiti ad uffici e servizi posti nella parte centrale del lotto.

La parte centrale dell'area è adibita all'attività principale di produzione di calcestruzzo svolta dalla Ditta; l'area è infatti occupata dai macchinari adibiti a tale attività e relativi magazzini di materie prime.

L'impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi non è connesso con l'attività di produzione di calcestruzzo, l'attività di gestione rifiuti è esigua e marginale rispetto all'attività principale.

La benna vagliatrice e la benna frantoio verranno utilizzati presso l'area di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi (indicata dal cerchio rosso nell'immagine 1).

Nell'immagine seguente viene identificata l'area occupata dalle attività.

Le coordinate geografiche che identificano la posizione dell'insediamento (con rif. al baricentro) sono:

Latitudine: 45° 22' 40.86" N

Longitudine: 12° 20' 27.85" E



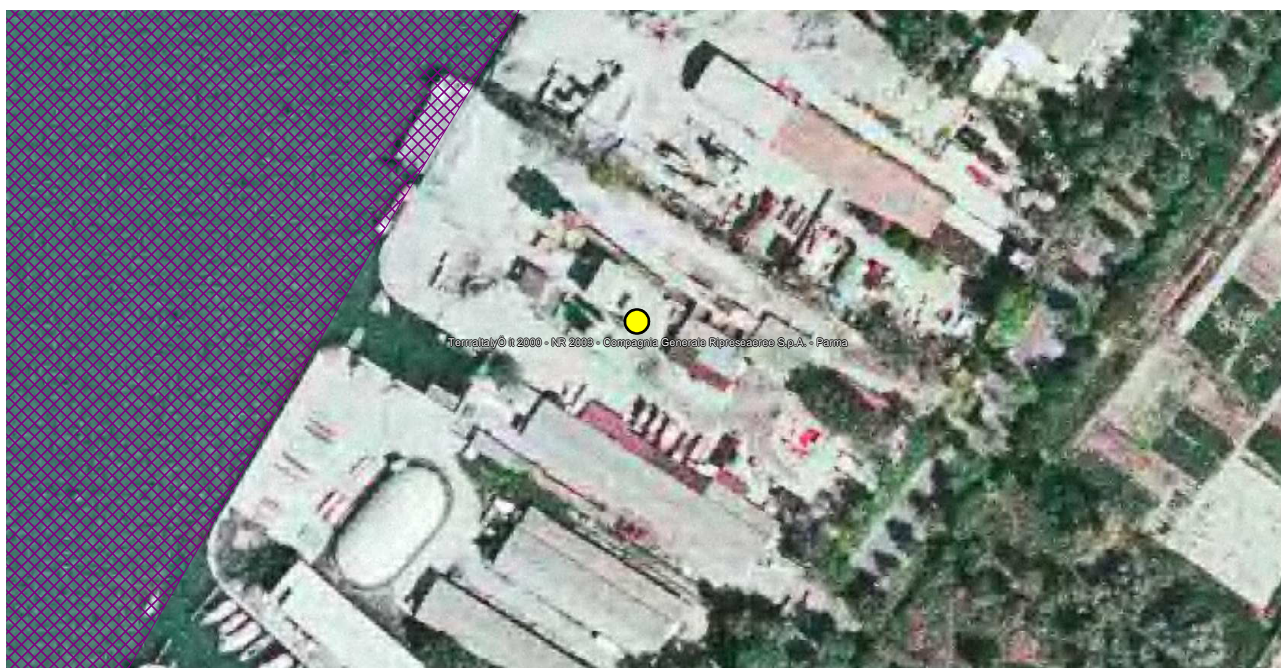
Immagine da Google Hearth – Immagine 1

2.2. Durata dell'attuazione e cronoprogramma

Le modifiche da attuare non richiederanno tempi di attuazione dal punto di vista strutturale in quanto non vi saranno modifiche nelle aree di stoccaggio esistenti, ma vi sarà solamente l'utilizzo di una nuova benna vagliatrice e benna frantumatrice.

2.3. Distanza dai siti della rete Natura 2000 e dagli elementi chiave di questi

Il Sito Natura 2000 più vicino all'insediamento produttivo è il sito **Z.P.S. : IT3250046 "Laguna di Venezia"**. Le figure seguenti mostrano la localizzazione dello stabilimento (pallino giallo rif. baricentro) ed il Sito Natura 2000 (retino colore viola). L'insediamento produttivo non si trova all'interno del Sito Natura 2000 elencato.





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Veneto

Codice sito: IT3250046

Superficie (ha): 55206

Denominazione: Laguna di Venezia



Data di stampa: 29/11/2010

0 3 6 Km

Scala 1:250'000



Legenda

sito IT3250046

altri siti

Base cartografica: De Agostini 1:250'000

2.4. Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione

L'impianto è ubicato in un'area catastalmente individuata al Foglio 39 – Mappale 515 (Comune di Venezia).

In base al vigente strumento urbanistico del Comune di Venezia, l'area è classificata come "Zona D per insediamenti produttivi regolamentati da P.I.P. vigente" e rientra nel Piano Urbanistico Attuativo P.I.P. Terre Perse.

2.5. Utilizzo delle risorse

Matrice ambientale	Fase di cantiere	Fase di messa a punto benna vagliatrice e benna frantumatrice	Fase di funzionamento benna vagliatrice e benna frantumatrice
Aria	Non è previsto alcun utilizzo della risorsa ambientale dei Siti Natura 2000 (stabilimento esistente)	Non è previsto alcun utilizzo della risorsa ambientale dei Siti Natura 2000.	Non è previsto alcun utilizzo della risorsa ambientale dei Siti Natura 2000.
Acqua	Non è previsto alcun utilizzo della risorsa ambientale dei Siti Natura 2000 (stabilimento esistente)	Non è previsto alcun utilizzo della risorsa ambientale dei Siti Natura 2000.	Non è previsto alcun utilizzo della risorsa ambientale dei Siti Natura 2000.
Suolo	Non è previsto alcun utilizzo della risorsa ambientale dei Siti Natura 2000 (stabilimento esistente)	Non è previsto alcun utilizzo della risorsa ambientale dei Siti Natura 2000.	Non è previsto alcun utilizzo della risorsa ambientale dei Siti Natura 2000.

2.6. Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali

L'acquisto delle due nuove attrezzature per la vagliatura e frantumazione del rifiuto non pericoloso proveniente dalle demolizioni, consentirebbe il riciclo del materiale nella produzione del calcestruzzo fresco pronto per l'uso.

Di conseguenza l'azienda metterebbe in atto quelle buone pratiche tese a diminuire le quantità di rifiuti da conferire in discarica e la riduzione del consumo di materie prime (ottica di economia circolare in linea con le direttive europee), andando quindi a ridurre i trasporti via terra e mare.

Infatti buona parte del rifiuto oggi conferito, presso l'area di stoccaggio, non verrebbe più trasportato a discarica, ma reimpiegato nel ciclo produttivo.

Tutto questo comporterebbe una riduzione stimata del 40 % dei trasporti totali via terra e mare.

La nuova situazione dei trasporti sarà la seguente:

Situazione attuale

Mezzo	Distanza sede di partenza (km)	n° mezzi/anno	km totali percorsi
Camion	10	1.120	11.200
Barca	10	280	2.800

Situazione futura

Mezzo	Distanza sede di partenza (km)	n° mezzi/anno	km totali percorsi
Camion	10	670	6.700
Barca	10	170	1.700

Conclusioni: se il dato del n° mezzi/anno lo dividiamo nei 220 giorni lavorativi all'anno, emerge che l'inserimento dei nuovi macchinari determinerà una diminuzione della circolazione di circa 2 mezzi al giorno.

2.7. Emissioni, scarichi, rifiuti, rumori, inquinamento luminoso

Pressioni	Fase di cantiere	Fase di messa a punto benna vagliatrice e benna frantumatrice	Fase di funzionamento benna vagliatrice e benna frantumatrice
Emissioni	Non saranno presenti emissioni in atmosfera, le variazioni richieste non richiederanno interventi strutturali	Non saranno presenti emissioni in atmosfera, le variazioni richieste non richiederanno interventi strutturali	Dall'utilizzo delle due nuove benne si ha potenziale formazione di emissioni diffuse (circa 3 ore al giorno per 3 giorni a settimana), però la situazione rimarrà pressoché invariata rispetto la situazione esistente dell'area, inoltre l'inserimento delle due nuove attrezzature comporteranno una diminuzione di circa 2 mezzi/giorno rispetto alla situazione attuale (riduzione trasporti verso discarica), di conseguenza una riduzione delle emissioni da traffico veicolare.

Per calcolare le emissioni di inquinanti in atmosfera causati dal traffico indotto dalle attività, è necessario innanzitutto stimare l'entità e la lunghezza dei viaggi.

Complessivamente la diminuzione dei mezzi in circolazione legati all'utilizzo delle due nuove attrezzature e di conseguenza alla diminuzione dei viaggi a discarica, risultano pari a 560 all'anno con una percorrenza totale in diminuzione di 5.600 chilometri chilometri all'anno, suddivisibili nell'80 % via terra e nel 20% via mare.

Per poter valutare le emissioni assolute, nella tabella seguente riportiamo i fattori di emissione specifici per i mezzi pesanti:

composto	F.d.E. – mezzi pesanti (g/km)
PM ₁₀	0,17
CO	1,29
NO _x	5,08

Per quanto riguarda i fattori di emissione delle barche a motore/imbarcazioni, dobbiamo considerare varie costanti, più precisamente:

- prendiamo come esempio una barca da 10 metri con 2 motori da 200 cavalli diesel. Mediamente la barca in planata consuma circa 25 litri a motore per ora, di conseguenza 50 litri ora.

Riportiamo nella tabella seguente i fattori di emissioni definiti in kg/t di combustibile (valore medio per percorso in mare, manovra ed in porto):

composto	Fattori di emissione kg/t di combustibile
PM ₁₀	4
NO _x	58
SO _x	54
HC (idrocarburi)	2

Se l'imbarcazione di riferimento viaggia ad una velocità di 8 nodi (14,8 km/h), e nel nostro caso vengono percorsi 1120 km all'anno via mare (il 20% dei 5600 km totali), ne consegue che vi sono circa 75 ore/anno di viaggi in mare, con i consumi di 50 litri/ora stimati, avremo un totale di 3.750 litri di carburante/anno consumati in meno (3.095 kg/anno).

In definitiva le emissioni di inquinanti in diminuzione sono:

composto	emissione annua mezzi pesanti (kg/anno)	emissione annua imbarcazioni/barche (kg/anno)	emissione annua totale in diminuzione (kg/anno)
PM ₁₀	0,76	12,38	13,14
CO	5,78	-	5,78
NO _x	22,76	179,51	202,27
SO _x	-	167,13	167,13
HC (idrocarburi)	-	6,19	6,19

Pressioni	Fase di cantiere	Fase di messa a punto benna vagliatrice e benna frantumatrice	Fase di funzionamento benna vagliatrice e benna frantumatrice
Scarichi	Non saranno presenti scarichi di tipo idrico	Non saranno presenti scarichi di tipo idrico	Non saranno presenti scarichi di tipo idrico

Pressioni	Fase di cantiere	Fase di messa a punto benna vagliatrice e benna frantumatrice	Fase di funzionamento benna vagliatrice e benna frantumatrice
Rifiuti	Descrizione riportata al punto 2 della presente relazione. L'inserimento delle due nuove attrezzature comporterà una riduzione di rifiuti da trasportare a discarica.		

Pressioni	Fase di cantiere	Fase di messa a punto benna vagliatrice e benna frantumatrice	Fase di funzionamento benna vagliatrice e benna frantumatrice
Rumori	Non saranno previste fonti di rumore in quanto non vi saranno modifiche strutturali da apportare	Non saranno previste fonti di rumore in quanto non vi saranno modifiche strutturali da apportare	le due benne verranno utilizzate per circa 3 giorni a settimana per 3 ore al giorno.

In merito all'indagine acustica già in possesso dall'azienda, nella quale si evinceva il rispetto dei limiti (l'area in cui si trova lo stabilimento si trova in classe VI – aree esclusivamente industriali), si può affermare che l'utilizzo delle due nuove attrezzature e la conseguente riduzione dei mezzi di trasporto, non andrà a variare la situazione attuale dal punto di vista acustico.

Pressioni	Fase di cantiere	Fase di messa a punto benna vagliatrice e benna frantumatrice	Fase di funzionamento benna vagliatrice e benna frantumatrice
Inquinamento luminoso	Non saranno presenti pressioni che porteranno ad inquinamento luminoso in quanto non vi saranno modifiche strutturali da apportare	Non saranno presenti pressioni che porteranno ad inquinamento luminoso	Non saranno presenti pressioni che porteranno ad inquinamento luminoso

2.8. Alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo (escavazioni, deposito materiali, dragaggi, ...)

Matrice ambientale	Fase di cantiere	Fase di messa a punto benna vagliatrice e benna frantumatrice	Fase di funzionamento benna vagliatrice e benna frantumatrice
Aria	Non saranno presenti alterazioni dirette o indirette della componente aria in quanto lo stabilimento è esistente.	Non saranno presenti alterazioni dirette o indirette della componente aria	Non saranno presenti alterazioni dirette o indirette della componente aria
Acqua	Non saranno presenti alterazioni dirette o indirette della componente aria in quanto lo stabilimento è esistente.	Non saranno presenti alterazioni dirette o indirette della componente acqua	Non saranno presenti alterazioni dirette o indirette della componente acqua
Suolo	Non saranno presenti alterazioni dirette o indirette della componente aria in quanto lo stabilimento è esistente.	Non saranno presenti alterazioni dirette o indirette della componente suolo	Non saranno presenti alterazioni dirette o indirette della componente suolo

2.9. Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente

Non si è a conoscenza di piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente con lo stabilimento produttivo.

Identificazione e misura degli effetti

In relazione all'inserimento e utilizzo della nuova benna vagliatrice e benna frantoio, vengono analizzati ciascuno dei fattori riportati all'allegato B della D.G.R.V. n. 2299 del 09 dicembre 2014. Per ciascuno dei fattori considerati (riportati nella seguente tabella), l'identificazione degli effetti avviene sulla base delle possibili variazioni delle condizioni in assenza delle variazioni da apportare.

Si precisa che in virtù del principio di precauzione, si definisce un'area di analisi (buffer) di 100 metri per lo stabilimento.

Codice	Fattori	Effetti
		possibili variazioni delle condizioni in assenza del piano, progetto o intervento in base ai seguenti parametri: estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento
D01.02	Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)	Non vi sarà nessun effetto a carico delle strade, in quanto l'inserimento delle due nuove attrezzature comporteranno una diminuzione di circa 2 mezzi/giorno (totale via mare e via terra)
D03.02	Rotte e canali di navigazione	Non vi sarà nessun effetto a carico delle rotte destinate alla navigazione, in quanto l'inserimento delle due nuove attrezzature comporteranno una diminuzione di circa 2 mezzi/giorno (totale via mare e via terra)
D03.02.01	Rotte e canali per navi da trasporto merci e navi cargo	
D03.02.02	Rotte e canali per navi da trasporto passeggeri, da crociera e traghetti (inclusa l'alta velocità)	
E03.01	Discariche per rifiuti non pericolosi	Vi sarà una diminuzione dei rifiuti avviati a discarica
E03.03	Discariche per rifiuti inerti	Vi sarà una diminuzione dei rifiuti avviati a discarica
H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi	Dall'utilizzo delle due nuove benne si ha potenziale formazione di emissioni diffuse (circa 3 ore al giorno per 3 giorni a settimana), però la situazione rimarrà pressoché invariata rispetto la situazione esistente dell'area, inoltre l'inserimento delle due nuove attrezzature comporteranno una diminuzione di circa 2 mezzi/giorno rispetto alla situazione attuale (riduzione trasporti verso discarica), di conseguenza una riduzione delle emissioni da traffico veicolare.
H06.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori	L'utilizzo delle due nuove attrezzature e la conseguente riduzione dei mezzi di trasporto (circa 2 mezzi/giorno in meno), non andrà a variare la situazione attuale dal punto di vista acustico.

Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi

Per la definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi prenderemo in considerazione la pressione emissioni in atmosfera e la pressione rumore, non prenderemo in considerazione gli scarichi idrici visto che lo stabilimento in oggetto non genera effluenti liquidi industriali.

In virtù del principio di precauzione, in base a quanto qui sopra esaminato, si definisce un'area di analisi (buffer) di 100 metri per lo stabilimento.

La nuova benna vagliatrice e benna frantumatrice, lavoreranno per circa 3 giorni a settimana per 3 ore al giorno, alle condizioni precedentemente descritte.

Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente

Come riportato nelle pagine precedenti, non si è a conoscenza di piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente con lo stabilimento produttivo, in particolare interamente o parzialmente all'interno dei limiti spaziali e temporali definiti.

Fase 3 - Valutazione della significatività degli effetti

3.1. Identificazione dei siti della rete Natura 2000 interessati e descrizione

Sito Natura 2000 interessato:

Z.P.S. : IT3250046 "Laguna di Venezia"(più vicino)

Regione Amministrativa

Veneto

Regione Biogeografica

Continente

Coordinate Geografiche Centro Sito

Longitudine: E 12° 23' 27"

Latitudine: N 45° 29' 22"

Estensione: 55209,00 ha

Lunghezza Sito: 183 km

Altezza (m): min 0, max 2, media 0

- **Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE:** *Pluvialis apricaria*, *Pluvialis Squatarola*, *Philomachus pugnax*, *Larus melanocephalus*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Sterna albifrons*, *Chlidonias niger*, *Alcedo atthis*, *Pandion haliaetus*, *Tringa glareola*, *Asio flammeus*, *Ficedula albicollis*, *Lanius collurio*, *Ciconia ciconia*, *Gallinago media*, *Lanius minor*, *Milvus migrans*, *Pernis apivorus*, *Phoenicopiterus ruber*, *Sterna caspia*, *Sylvia nisoria*, *Tadorna ferruginea*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Podiceps auritus*, *Cygnus cygnus*, *Aythya nyroca*, *Mergus albellus*, *Haliaeetus albicilla*, *Aquila clanga*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Porzana porzana*, *Porzana parva*, *Grus grus*, *Glareola praticola*, *Charadrius morinellus*, *Limosa lapponica*, *Phalaropus lobatus*, *Gelochelidon nilotica*, *Sterna caspia*, *Caprimulgus europaeus*, *Luscinia svecica*, *Acrocephalus melanopogon*, *Chlidonias hybrida*, *Ciconia ciconia*, *Ciconia nigra*, *Coracias garrulus*, *Crex crex*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Plegadis falcinellus*, *Platalea leucorodia*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*.

- **Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE:** *Tachybaptus ruficollis*, *Podiceps cristatus*, *Podiceps nigricollis*, *Phalacrocorax carbo sinensis*, *Ardea cinerea*, *Tadorna tadorna*, *Anas penelope*, *Anas strepera*, *Anas crecca*, *Anas platyrhynchos*, *Anas acuta*, *Anas querquedula*, *Anas clypeata*, *Aythya ferina*, *Bucephala clangula*, *Mergus serrator*, *Fulica atra*, *Haematopus ostralegus*, *Charadrius hiaticula*, *Calidris alpina*, *Gallinago gallinago*, *Numenius arquata*, *Tringa erythropus*, *Tringa totanus*, *Larus ridibundus*, *Larus canus*, *Larus cachinnans*, *Cisticola juncidis*, *Acrocephalus palustris*, *Acrocephalus scirpaceus*, *Acrocephalus arundinaceus*, *Sylvia melanocephala*, *Panurus biarmicus*, *Emberiza schoeniclus*, *Bubulcus ibis*, *Accipiter nisus*, *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus*, *Charadrius dubius*, *Otus scops*, *Asio otus*, *Podiceps grisegena*, *Netta rufina*, *Calidris ferruginea*, *Tringa nebularia*, *Chlidonias leucoptera*.

- **MAMMIFERI** elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE: *Rhinolophus ferrumequinum*.
- **ANFIBI E RETTILI** elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE: *Triturus carnifex*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*.
- **PESCI** elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE: *Alosa fallax*, *Aphanius fasciatus*, *Pomatoschistus canestrinii*, *Knipowitschia panizzae*, *Acipenser naccarii*, *Rutilus pigus*, *Chondrostoma soetta*.
- **PIANTE** elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC: *Salicornia veneta*
- **Altre specie importanti di Flora e Fauna:** *Cylindera trisignata*, *Mustela putorius*, *Neomys anomalus*, *Pipistrellus nathusii*, *Artemisia coerulescens*, *Bassia hirsuta*, *Epilobium parviflorum*, *Epipactis palustris*, *Limonium bellidifolium*, *Oenanthe lachenalii*, *Orchis laxiflora*, *Plantago cornuti*, *Samolus valerandi*, *Spartina maritima*, *Spergularia marina*, *Spiranthes aestivalis*, *Trachomitum venetum*, *Utricularia australis*, *Zoostera marina*, *Rutilus erythrophthalmus*, *Hyla intermedia*, *Podarcis sicula*, *Natrix tessellata*, *Muscardinus avellanarius*, *Meles meles*, *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Pipistrellus kuhli*, *Atriplex littoralis*, *Atriplex rosea*, *Triglochin maritimum*, *Thalictrum lucidum*, *Trapa natans*, *Agropyron elongatum*, *Equisetum palustre*, *Asparagus maritimus*, *Parapholis strigosa*, *Nymphoidea peltata*, *Chenopodium ficifolium*, *Bupleurum tenuissimum*, *Dryopteris filix-mas*.
- **Tipi di habitat (% coperta)**
Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune(incluse saline): 63%
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline: 26%
Altri terreni agricoli : 10%
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali): 1%

Altre caratteristiche del sito: La Laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. Sono presenti zone parzialmente modificate ad uso industriale (casce di colmata), la cui bonifica risale agli anni sessanta, ricolonizzate da vegetazione spontanea con formazioni umide sia alofile che salmastre e aspetti boscati con pioppi e salici.

Qualità e importanza: Zona di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide, in particolare ardeidi, anatidi, limicoli. Importante sito di nificazione per numerose specie di uccelli tra i quali si segnalano sternidi e caradriformi. Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie animali e vegetali rare e minacciate sia a livello regionale che nazionale.

Vulnerabilità: Erosione delle barene a causa della presenza di natanti. Perdita di sedimenti non compensata da un eguale tasso di import marino. Inquinamento delle acque (Polopetrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura). Attività di itticoltura intensiva.

Habitat paragrafo 3.1

SITECODE	Hab_code	Prioritario	Descrizione	Descrizione particolareggiata
IT3250046	3150		Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciacquicola idrofittica azonale, sommersa o natante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi <i>Lemnetea</i> e <i>Potametea</i> .
IT3250046	1140		Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	Sabbie e fanghi delle coste degli oceani, dei mari e delle relative lagune, emerse durante la bassa marea, prive di vegetazione con piante vascolari, di solito ricoperte da alghe azzurre e diatomee. Solo nelle zone che raramente emergono, possono essere presenti comunità a <i>Zostera marina</i> che restano emerse per poche ore. Questo habitat è di particolare importanza per l'alimentazione dell'avifauna acquatica e in particolare per anatidi, limicoli e trampolieri.
IT3250046	1150	*	Lagune costiere	Ambienti acquatici costieri con acque lentiche, salate o salmastre, poco profonde, caratterizzate da notevole variazioni stagionali in salinità e in profondità in relazione agli apporti idrici (acque marine o continentali), alla piovosità e alla temperatura che condizionano l'evaporazione. Sono in contatto diretto o indiretto con il mare, dal quale sono in genere separati da cordoni di sabbie o ciottoli e meno frequentemente da coste basse rocciose. La salinità può variare da acque salmastre a iperaline in relazione con la pioggia, l'evaporazione e l'arrivo di nuove acque marine durante le tempeste, la temporanea inondazione del mare durante l'inverno o lo scambio durante la marea.
IT3250046	1210		Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Formazioni erbacee, annuali (vegetazione terofittica-alonitrofila) che colonizzano le spiagge sabbiose e con ciottoli sottili, in prossimità della battigia dove il materiale organico portato dalle onde si accumula e si decompone creando un substrato ricco di sali marini e di sostanza organica in decomposizione. L'habitat è diffuso lungo tutti i litorali sedimentari italiani e del Mediterraneo dove si sviluppa in contatto con la zona afitoica, in quanto periodicamente raggiunta dalle onde, e, verso l'entroterra, con le formazioni psammofile perenni.
IT3250046	1310		Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	Formazioni composte prevalentemente da specie vegetali annuali alofile (soprattutto <i>Chenopodiaceae</i> del genere <i>Salicornia</i>) che colonizzano distese fangose delle paludi salmastre, dando origine a praterie che possono occupare ampi spazi pianeggianti e inondati o svilupparsi nelle radure delle vegetazioni alofile perenni appartenenti ai generi <i>Sarcocornia</i> , <i>Arthrocnemum</i> e <i>Halocnemum</i> . In Italia appartengono a questo habitat anche le cenosi mediterranee di ambienti di deposito presenti lungo le spiagge e ai margini delle paludi salmastre costituite da comunità alonitrofile di <i>Suaeda</i> , <i>Kochia</i> , <i>Atriplex</i> e <i>Salsola soda</i>

SITECODE	Hab_code	Prioritario	Descrizione	Descrizione particolareggiata
IT3250046	1320		Prati di Spartina (Spatinion maritimae)	Formazioni vegetali di alofite perenni, composte, in prevalenza, di piante erbacee pioniere del genere Spartina tipiche di ambienti fangosi costieri salmastri ("velme"). Si tratta di una formazione vegetale endemica dell'Alto Adriatico. Si sviluppa su terreno fortemente imbibito e ricco in sostanza organica.
IT3250046	1410		Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Comunità mediterranee di piante alofile e subalofile ascrivibili all'ordine Juncetalia maritimi, che riuniscono formazioni costiere e subcostiere con aspetto di prateria generalmente dominata da giunchi o altre specie igrofile. Tali comunità si sviluppano in zone umide retrodunali, su substrati con percentuali di sabbia medio-alte, inondate da acque salmastre per periodi medio-lunghi. Procedendo dal mare verso l'interno, J. maritimus tende a formare cenosi quasi pure in consociazioni con Arthrocnemum sp.pl., Sarcocornia perennis e Limonium serotinum, cui seguono comunità dominate da J. acutus. In Italia l'habitat è caratterizzato anche da formazioni di praterie alofile a Juncus subulatus riferibili al codice CORINE 15.58. L'habitat è distribuito lungo le coste basse del Mediterraneo e in Italia è presente in varie stazioni: in quasi tutte le regioni che si affacciano sul mare.
IT3250046	1420		Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)	Vegetazione ad alofite perenni costituita principalmente da camefite e nanofanerofite succulente dei generi Sarcocornia e Arthrocnemum, a distribuzione essenzialmente mediterraneo-atlantica e inclusa nella classe Sarcocornietea fruticosi. Formano comunità paucispecifiche, su suoli inondati, di tipo argilloso, da ipersalini a mesosalini, soggetti anche a lunghi periodi di disseccamento. Rappresentano ambienti tipici per la nidificazione di molte specie di uccelli.
IT3250046	1510		Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	In Italia a questo habitat sono da riferire le praterie alofile caratterizzate da specie erbacee perenni appartenenti soprattutto al genere Limonium, talora anche da Lygeum spartum, presenti nelle aree costiere, ai margini di depressioni salmastre litoranee, a volte in posizione retrodunale o più raramente dell'interno, come nelle zone salse della Sicilia centrale o della Sardegna meridionale dove si rinviene in bacini salsi endoreici. Le praterie alofile riferite a questo habitat si localizzano su suoli salati a tessitura prevalentemente argillosa talora argilloso-limosa o sabbiosa, temporaneamente umidi, ma normalmente non sommersi se non occasionalmente. Risentono fortemente della falda di acque salse e in estate sono interessati da una forte essiccazione con formazione di efflorescenze saline. L'habitat, a distribuzione mediterranea - termo atlantica, si rinviene in ambienti marcatamente aridi a bioclina mediterraneo pluvistagionale oceanico termomediterraneo e più raramente mesomediterraneo.

Specie paragrafo 3.2

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
IT3250046		B	A086	Accipiter nisus	Predilige i boschetti non molto folti, soprattutto quelli delle regioni montuose.
IT3250046	Y	F	1100	Acipenser naccarii	La specie si ritrova soltanto nel Mar Adriatico e non esistono segnalazioni autorevoli da altri mari.
IT3250046		B	A298	Acrocephalus arundinaceus	Vive presso canneti e specchi d'acqua ricchi di vegetazione ripariale.
IT3250046	Y	B	A293	Acrocephalus melanopogon	Vive in acquitrini, paludi, rive di fiumi e laghi. Nidifica in canneti puri o misti a Typha sp. spesso ai margini di arbusteti e cespuglieti.
IT3250046		B	A296	Acrocephalus palustris	Frequenta terreni dalla folta copertura erbacea e cespugliosa, fossati, prati acquitrinosi e canneti.
IT3250046		B	A297	Acrocephalus scirpaceus	In prossimità dei corsi d'acqua dolce come fiumi, torrenti, laghi, ecc.
IT3250046	Y	B	A229	Alcedo atthis	Necessita di ricchezza di pesci, acque relativamente limpide e pulite, non troppo agitate.
IT3250046	Y	F	1103	Alosa fallax	In mare frequenta prevalentemente le acque litorali, nei fiumi le acque a corrente vivace.
IT3250046		B	A054	Anas acuta	Predilige i grandi spazi aperti come estuari di fiumi, lagune, zone paludose e tundra.
IT3250046		B	A056	Anas clypeata	Frequenta le regioni acquatiche aperte, come le praterie allagate o le paludi con vegetazione emergente.
IT3250046		B	A052	Anas crecca	Preferisce acque interne isolate in estate, mentre si disperde nelle acque aperte e lungo le coste in inverno.
IT3250046		B	A050	Anas penelope	Frequenta le regioni acquatiche aperte, come pianure allagate o paludi con un po' di vegetazione più alta.
IT3250046		B	A053	Anas platyrhynchos	Vive nelle zone umide d'acqua dolce quali: paludi, stagni, laghi e fiumi calmi.
IT3250046		B	A055	Anas querquedula	Frequenta specchi d'acqua interni e costieri, con preferenza per le acque poco profonde e ricche di vegetazione.

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
IT3250046		B	A051	Anas strepera	Frequenta zone umide d'acqua dolce e salmastra, come paludi, stagni, laghi, lagune ecc., purché ricoperte da adeguata vegetazione emergente.
IT3250046	Y	F	1152	Aphanius fasciatus	È una specie molto eurialina tanto che si può anche se raramente ritrovare in acque del tutto dolci e, ancor più di rado, in mare.
IT3250046	Y	B	A090	Aquila clanga	Frequenta boschi e foreste e zone alberate presso fiumi, laghi e paludi.
IT3250046		B	A028	Ardea cinerea	L'airone cenerino necessita di specchi d'acqua aperti e poco profondi.
IT3250046	Y	B	A029	Ardea purpurea	Frequenta le zone umide, canneti saliceti.
IT3250046	Y	B	A024	Ardeola ralloides	Predilige acque fresche ed aperte con fitta vegetazione acquatica.
IT3250046	Y	B	A222	Asio flammeus	Vive in zone paludose, pianure, lande, brughiere
IT3250046		B	A221	Asio otus	La specie frequenta zone boschive (spesso pinete) intervallate da radure o aree coltivate aperte. Frequenta nelle ore notturne campi coltivati e praterie (area trofica) e passa le ore diurne mimetizzandosi nel fitto della vegetazione arborea.
IT3250046		B	A059	Aythya ferina	Predilige i grandi spazi aperti, come gli specchi di acqua dolce relativamente profondi e con scarsa vegetazione.
IT3250046	Y	B	A060	Aythya nyroca	Il loro habitat di nidificazione sono le paludi e i laghi con acque profonde un metro o più.
IT3250046	Y	B	A021	Botaurus stellaris	Vive nelle paludi, negli acquitrini, nei canneti e nei pantani.
IT3250046		B	A025	Bubulcus ibis	Frequenta gli ambienti umidi ma anche i campi arati e seminati, dove sovente segue i trattori durante le fasi di lavorazione dei campi. Le colonie solitamente sono composte da una decina di esemplari.
IT3250046		B	A067	Bucephala clangula	Sono migratori e la maggior parte sverna in acque costiere riparate o in acque continentali aperte a latitudini più temperate. Generalmente nidificano nelle cavità dei grandi alberi.

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
IT3250046		B	A087	Buteo buteo	La poiana è in genere poco esigente, frequenta ambienti semi-boscati con alternanza di zone a vegetazione prevalentemente erbacea in cui caccia e zone a vegetazione arborea dominante in cui colloca i nidi.
IT3250046		B	A149	Calidris alpina	La forma tipica (calidris alpina alpina) e la forma più settentrionale (calidris alpina arctica), in inverno migrano a sud nell'area mediterranea, in Asia sud-occidentale ed in Africa orientale. La forma meridionale (calidris alpina schinzii) invece migra nell'Asia settentrionale. In riproduzione il piovanello pancianera frequenta brughiere, torbiere e basse paludi erbose con stagni dolci o salmastri. In migrazione coste sabbiose o fangose, estuari, lagune, rive di laghi, stagni e rive di fiumi, pianure inondate.
IT3250046		B	A147	Calidris ferruginea	Il Piovanello si riproduce nella tundra artica, nei pressi delle rive basse ed asciutte dei fiumi. In svernamento predilige le coste sabbiose e fangose, lagune salmastre ed in misura minore rive di laghi e paludi.
IT3250046	Y	B	A224	Caprimulgus europaeus	Migratore, presente in estate, preferisce le boscaglie, preferibilmente sempreverdi, dove le radure si alternano alle macchie più fitte.
IT3250046	Y	B	A138	Charadrius alexandrinus	Nidifica sulle coste, i suoi habitat sono i classici costieri, con presenza quindi di acqua.
IT3250046		B	A136	Charadrius dubius	Si trova negli habitat di acqua dolce e salmastra, oltre che nelle aree umide.
IT3250046		B	A137	Charadrius hiaticula	Nidifica su spiagge marine ciottolose, sabbiose o fangose, nella tundra e in zone umide salmastre; durante le migrazioni si osserva anche nelle acque interne.
IT3250046	Y	B	A139	Charadrius morinellus	In Italia sono stati trovati nidi solo nelle regioni centrali al di sopra dei 2000 m s.l.m.; è comunque visibile durante le migrazioni e i suoi habitat preferenziali sono costituiti

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
					dagli spazi aperti.
IT3250046	Y	B	A197	Chlidonias niger	Specie dipendente dall'acqua, nidifica sia lungo la costa marina che in siti interni, caratterizzati da acque calme e vegetazione galleggiante.
IT3250046	Y	B	A196	Chlydonias hybrida	Per riprodursi preferisce le zone umide d'acqua dolce ricche di vegetazione galleggiante e orlate da canneti, mentre in migrazione frequenta anche le aree costiere.
IT3250046		B	A198	Chlydonias leucoptura	Il Mignattino alibianche è visibile in tutti i continenti, in Italia esistono rare nidificazioni all'interno della Pianura padana, in ambienti con presenza di acqua.
IT3250046	Y	F	1140	Chondrostoma soetta	Abita le acque con media corrente a fondale sassoso dei fiumi e dei torrenti di maggior portata.
IT3250046	Y	B	A031	Ciconia ciconia	Frequenta le zone agricole e le zone umide. Migratore, nidifica nel nostro Paese.
IT3250046	Y	B	A030	Ciconia nigra	L'habitat di alimentazione è rappresentato da campagne con prati acquitrinosi e zone palustri con vegetazione folta; nidifica sugli alberi in luoghi paludosi e lontani dall'uomo.
IT3250046	Y	B	A081	Circus aeruginosus	Frequenta zone umide interne e di litorale, con sufficienti estensioni di canneti, aree agricole a foraggiere e steppe cerealicole, soprattutto se adiacenti ad ambienti allagati.
IT3250046	Y	B	A082	Circus cyaneus	Migratore svernante, tipica delle brughiere, praterie, coltivi erbacei, pascoli e zone umide, generalmente al di sotto dei 500 m.
IT3250046	Y	B	A084	Circus pygargus	Migratore estivo; si trova in ambienti quali brughiere, praterie, pascoli, steppe cerealicole e zone umide generalmente alle basse quote.
IT3250046		B	A289	Cisticola juncidis	Nidifica soprattutto sulla zona costiera, ma anche all'interno, in habitat costituiti da aree aperte, come pascoli, zone coltivate, e praterie, mai al di sopra della zona collinare.

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
IT3250046	Y	B	A231	Coracias garrulus	In Europa predilige gli ambienti boschivi con ampie radure e le zone alberate contigue a coltivazioni intensive
IT3250046	Y	B	A122	Crex crex	Migratore estivo, frequenta ambienti prativi, come campi o incolti ricchi di vegetazione erbacea rigogliosa.
IT3250046	Y	B	A038	Cygnus cygnus	Il cigno selvatico nidifica sulle isole o lungo le rive di stagni d'acqua dolce poco profondi, di laghi, di fiumi che scorrono lenti, di acquitrini e paludi, mostrando una preferenza per gli habitat con un abbondante vegetazione emergente e canneti, nella foreste di conifere nella taiga, le zone con boschi di betulle e le foreste di arbusti nella tundra, generalmente evitano la tundra aperta, principalmente nelle regioni boreali dell'Eurasia.
IT3250046	Y	B	A027	Egretta alba	Vive in prossimità dell'acqua dolce, dove l'acqua è poco profonda. Frequenta laghi, paludi, prati e pascoli umidi, nidifica nei canneti e in mezzo alla vegetazione fitta.
IT3250046	Y	B	A026	Egretta garzetta	Frequenta le zone aperte, con acqua bassa, sia d'acqua dolce sia salmastra. Le garzaie si trovano in boschi, anche di pochi ettari, all'interno di zone umide estese di origine naturale o artificiale
IT3250046		B	A381	Emberiza schoeniclus	Frequenta torbiere, paludi, stagni, laghi, fiumi e canali, dove occupa aree marginali, anche a una certa distanza dall'acqua.
IT3250046	Y	A	1220	Emys orbicularis	Preferisce acque tranquille, con fondale fangoso. La si trova in stagni, fossati, paludi, fiumi e canali, in zone ricche di vegetazione acquatica e dove la corrente dell'acqua è più lenta. Vive anche nelle acque salmastre come ad esempio le foci dei fiumi e le lagune costiere. È possibile trovarla anche in ambienti artificiali quali canali di irrigazione, laghetti nei parchi cittadini e in ogni habitat favorevole. Lo spazio vitale per ciascun individuo varia dai 600 ai 1600 m ² ; rispetto alle femmine i maschi hanno esigenze di spazio

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
					minori.
IT3250046	Y	B	A098	Falco columbarius	Lo smeriglio è una specie piuttosto euriecia (si adatta, cioè, a vari tipi di habitat) e può vivere perfino all'interno di aree fortemente urbanizzate: basta che vi siano zone di vegetazione mista di alto e basso fusto, prede sufficienti e siti per nidificare (requisito fondamentale per la sopravvivenza della specie)
IT3250046	Y	B	A103	Falco peregrinus	Vive perlopiù in zone rocciose
IT3250046		B	A096	Falco tinnunculus	Questo predatore possiede una elevata capacità di adattarsi ad ambienti diversi ed, infatti, è tra gli uccelli da preda più diffusi al mondo. Vive, infatti, in ambienti aperti, steppe, praterie alternate a costruzioni e boschi dove nidifica.
IT3250046	Y	B	A321	Ficedula albicollis	In Italia ci sono poche nidificazioni, in primavera inoltrata in habitat boschivi, è visibile anche nei periodi della migrazioni
IT3250046		B	A125	Fulica atra	Abita le zone limitrofe ai laghi e stagni, dove sono presenti canne palustri e piante acquatiche.
IT3250046		B	A153	Gallinago gallinago	Predilige paludi, prati umidi, praterie e risaie.
IT3250046	Y	B	A154	Gallinago media	Prati umidi, paludi erbose, stagni e sponde di piccoli laghi costituiscono il suo ambiente ideale, anche se, a differenza di altri limicoli, lo si può incontrare su terreni non paludosi, come pascoli, brughiere e campi incolti.
IT3250046	Y	B	A002	Gavia arctica	Nidifica su isolotti o lungo le rive di laghi grandi e profondi, soprattutto del Nord-Est europeo, e raramente lungo le baie marine. Durante l'inverno parte della popolazione si sposta più a Sud, preferendo comunque le acque marine.

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
IT3250046	Y	B	A001	Gavia stellata	Sverna presso le coste marine. All'epoca della riproduzione frequenta i margini dei laghi e le paludi nella tundra.
IT3250046	Y	B	A189	Gelochelidon nilotica	Vive in tutto il mondo, in Italia le nidificazioni sono rare, e ci sono pochissime colonie, in habitat nei pressi del mare.
IT3250046	Y	B	A135	Glareola pratincola	La pernice di mare è visibile libero in natura, in Europa, Asia, Africa, ed America del Sud, in Italia ci sono rare nidificazioni, sempre nelle vicinanze della costa marina, è un uccello che è quasi impossibile incontrare all'interno.
IT3250046	Y	B	A127	Grus grus	Frequenta le zone aperte, soffermandosi di preferenza a poca distanza dall'acqua.
IT3250046		B	A130	Haematopus ostralegus	Lo si può trovare in Europa, Asia, ed Africa, in Italia ne esiste una nutrita colonia che nidifica nei dintorni del delta del Po, che rappresenta anche il suo habitat preferito, quindi nei pressi del mare.
IT3250046	Y	B	A075	Haliaeetus albicilla	Frequenta coste marine selvagge, specie se coperte di boschi, zone paludose ed estuari, acque interne.
IT3250046	Y	B	A131	Himantopus himantopus	Gli habitat del cavaliere d'Italia sono le paludi e le lagune poco profonde con sponde sabbiose e sassose. Si adattano facilmente anche ad ambienti artificiali, come risaie e saline.
IT3250046	Y	B	A022	Ixobrychus minutus	Frequenta le zone umide con vegetazione densa, sulle rive dei fiumi e degli stagni.
IT3250046	Y	F	1156	Knipowitschia panizzae	Vive di preferenza nelle acque salmastre ricche di vegetazione e di ripari con fondi fangosi di foci, lagune e canali di bonifica, è rarissimo ritrovarlo in acque marine mentre più di frequente si può rinvenire in acque completamente dolci.
IT3250046	Y	B	A339	Lanius minor	In Italia il maggior numero di coppie nidificanti la si trova sull'Appennino meridionale, e nella Pianura padana, ma ce ne sono sparse coppie sparse nella penisola, specie in habitat costituiti da zone agricole, ed ai margini di

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
					boschi, al di sotto dei 900 m s.l.m.. Frequenta anche campi, strade campestri con vegetazione arborea e giardini. Si riposa sulle più alte cime degli alberi.
IT3250046		B	A459	Larus cachinnans	Nidifica in svariati ambienti: coste rocciose, erbose o cespugliose, digradanti o a strapiombo, lagune, saline, zone coltivate e centri urbani.
IT3250046		B	A182	Larus canus	Nidifica generalmente sul terreno in prossimità di laghi ed estuari, ma talvolta anche su tetti di edifici, pali, piccoli alberi.
IT3250046	Y	B	A176	Larus melanocephalus	Nidifica in lagune costiere, specialmente su strisce di sabbia con un po'di vegetazione, talvolta in colonie miste con altri laridi; migratore, frequenta le coste marine al di fuori del periodo riproduttivo.
IT3250046		B	A179	Larus ridibundus	Nidifica soprattutto a terra e predilige gli ambienti umidi delle paludi o dei canneti.
IT3250046	Y	B	A157	Limosa lapponica	Frequenta soprattutto gli specchi d'acqua circondati dagli alberi, sui quali spesso si posa.
IT3250046	Y	B	A272	Luscinia svecica	Le popolazioni occidentali nidificano in zone paludose con vegetazione bassa e folta e in boschi umidi ricchi di sottobosco; quelle orientali sono legate alla tundra nordica e alla fascia di arbusti contorti tra i 1800 e i 2000 metri di quota.
IT3250046	Y	B	A068	Mergus albellus	La pesciola vive nei laghi e nei fiumi dal corso lento ricchi di pesce.
IT3250046		B	A069	Mergus serrator	Abita aree umide d'acqua dolce o marine; nidifica nella tundra o in zone polari e sverna sulle coste o sulle rive di fiumi e laghi.
IT3250046	Y	B	A073	Milvus migrans	Rapace migratore regolare e nidificante, tipico delle pianure e delle colline con zone aperte alternate a boschi e nei dintorni di fiumi, laghi e paludi.

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
IT3250046		B	A058	Netta rufina	Il loro habitat di nidificazione sono le paludi e i laghi di pianura in Europa meridionale e Asia meridionale e centrale. Sono piuttosto migratori, e gli uccelli settentrionali svernano più a sud e nel Nordafrica.
IT3250046		B	A160	Numenius arquata	L'habitat naturale è rappresentato da acquitrini, paludi, zone fangose, pianure inondate, estuari e coste.
IT3250046	Y	B	A023	Nycticorax nycticorax	Vive presso le acque dolci, dove la profondità non è elevata.
IT3250046		B	A214	Otus scops	Specie migratrice estiva; l'assiolo è una specie termofila che utilizza ambienti aperti, talvolta anche aridi. uliveti, foreste di pini, piccole radure di frassini, boschi, campagne alberate, parchi e giardini, in pianura ed in montagna sino al limite del castagno, anche presso le abitazioni umane, ma anche cimiteri e in parte parcheggi sono habitat adatti.
IT3250046	Y	B	A094	Pandion haliaetus	Frequenta le aree umide e paludose costiere e interne del Veneto.
IT3250046		B	A323	Panurus biarmicus	Predilige le località paludose e ricche di alberi: nidifica nel folto dei rami, specie canneti.
IT3250046	Y	B	A072	Pernis apivorus	Vive nei boschi, soprattutto nei pressi di aree aperte. Specie migratrice, è presente da aprile-maggio a settembre sulle Alpi (fino a oltre 1500 metri di quota).
IT3250046		B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis	Vive in ambienti con vicinanza d'acqua, sia interni come laghi e fiumi, che sulla costa
IT3250046	Y	B	A393	Phalacrocorax pygmeus	Predilige ambienti d'acqua dolce come anse fluviali o paludi. Nei pressi della costa lo si incontra più facilmente alla foce dei fiumi.
IT3250046	Y	B	A170	Phalaropus lobatus	E' una specie molto rara in provincia di Venezia dove compare con individui isolati. Discretamente facile osservarlo in volo. Quando è in alimentazione in acqua individuarlo diventa più complicato sia per le dimensioni piccole che per il discreto mimetismo.

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
IT3250046	Y	B	A151	Philomachus pugnax	Specie di passo, molto rara; frequente, praterie umide, marcite, paludi, risaie, rive fangose di stagni, laghi e specchi d'acqua in genere.
IT3250046	Y	B	A035	Phoenicopus ruber	Animale gregario, il fenicottero rosa vive in colonie numerosissime e migra in formazioni a V; in volo protende il collo in avanti e allunga le zampe all'indietro. Vive a terra e costruisce un nido fatto di fango a forma di tronco di cono. La dieta comprende alghe, crostacei, molluschi e altri invertebrati, che l'uccello ricerca camminando lentamente nell'acqua fangosa.
IT3250046	Y	B	A034	Platalea leucorodia	Nidifica nei pressi di corsi d'acqua, è molto legata alle zone umide e forma spesso grandi colonie con altri uccelli acquatici
IT3250046	Y	B	A032	Plegadis falcinellus	Frequenta zone di acqua bassa come paludi, stagni, banchi di fango, saline
IT3250046	Y	B	A140	Pluvialis apricaria	Questo uccello nidifica nella tundra artica e nelle brughiere dell'Europa settentrionale e dell'Asia nord-occidentale fino al Kazakhstan e anche in Groenlandia. In inverno migra nell'Europa centrale e meridionale (compresa l'Italia), in Africa settentrionale, nella Penisola Arabica, in Iran, Pakistan e in Australia.
IT3250046	Y	B	A141	Pluvialis squatarola	In Italia è migratrice e svernante regolare, e durante il passo sosta sulle rive di stagni e laghi.
IT3250046	Y	B	A007	Podiceps auritus	Diffuso prevalentemente in America Settentrionale, lo svasso cornuto predilige i laghi poco profondi compresi tra i 50° e i 60° di latitudine Nord; solo quando questi gelano si sposta leggermente più a sud, fino a raggiungere il Messico, o verso l'Eurasia, per svernare lungo le coste.
IT3250046		B	A005	Podiceps cristatus	Frequenta gli specchi d'acqua estesi e calmi, come laghi e fiumi a lento corso, con le rive coperte da fitta vegetazione di canne e giunchi, dove può facilmente confondersi per le tonalità di colore del piumaggio (criptismo).

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
IT3250046		B	A006	Podiceps grisegena	Vive in laghi e stagni con abbondante vegetazione; durante lo svernamento preferisce le coste marine, raramente le acque interne.
IT3250046		B	A008	Podiceps nigricollis	Nidifica in piccole colonie in zone d'acqua dolce con ricca vegetazione emergente ma con ampie distese d'acqua libera a decorso lento.
IT3250046	Y	F	1154	Pomatoschistus canestrinii	È tipico delle acque salmastre ed è molto adattato soprattutto alla vita nelle acque lagunari con fondi fangosi
IT3250046	Y	B	A120	Porzana parva	Nidifica in diverse zone del centro, in ambienti nelle vicinanze di corpi d'acqua.
IT3250046	Y	B	A119	Porzana porzana	Il Voltolino vive in Europa, Asia, ed Africa, in Italia ci sono rare nidificazioni, sulla Pianura Padana, in ambienti a stretto contatto con l'acqua.
IT3250046	Y	A	1215	Rana latastei	Specie tipica dei boschi planiziali a querce e carpini ricchi di fitto sottobosco, che si rinviene nelle zone collinari o di pianura a quote generalmente inferiori ai 400 m.
IT3250046	Y	B	A132	Recurvirostra avosetta	Nidifica in zone umide e salmastre e ama i siti fangosi circondati dall'acqua, spogli o con rada vegetazione.
IT3250046	Y	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum	La specie predilige aree di bassa o media altitudine. Gli ambienti di foraggiamento ideali consistono in mosaici di pascoli permanenti e formazioni forestali a latifoglie mesofile interconnesse fra di loro attraverso siepi floristicamente ricche e strutturalmente complesse; la presenza di zone umide (fiumi, laghi), specie se delimitate da bordure vegetazionali naturali, accresce l'idoneità per la specie. Vengono inoltre frequentati frutteti e vigneti inerbiti e parchi urbani, mentre costituiscono tipologie ambientali sfavorevoli i seminativi. Come siti di rifugio utilizza cavità ipogee ed edifici; raramente è stata rinvenuta in cavità arboree.
IT3250046	Y	F	1114	Rutilus pigus	Abita le acque calme e profonde di

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
					fiumi e laghi.
IT3250046	Y	P	1443	Salicornia veneta	Ambienti salini ed umidi, fanghi melmosi, spiagge, dune, parti basse delle barene, con coperture limitate, non sopportano infatti sommersioni prolungate, soprattutto nella fase riproduttiva.
IT3250046	Y	B	A195	Sterna albifrons	Nidifica in paludi d'acqua salmastra, saline e lagune, sempre nelle vicinanze dell'acqua.
IT3250046	Y	B	A190	Sterna caspia	Frequenta stagni, fiumi, laghi, coste e tutti gli ambienti acquatici neritici e pelagici.
IT3250046	Y	B	A193	Sterna hirundo	L'habitat di questo uccello sono i litorali e le rive delle acque interne (fiumi e laghi), ma è diventato molto raro.
IT3250046	Y	B	A191	Sterna sandvicensis	Nidifica in grandi colonie su spiagge e pareti rocciose.
IT3250046		B	A305	Sylvia melanocephala	Specie stanziale, frequenta terreni asciutti tra i cespugli e nel sottobosco.
IT3250046	Y	B	A307	Sylvia nisoria	Frequenta tipicamente ambienti caldi e secchi, come boscaglie xerotermiche e le nicchie di cava con vegetazione di tipo mediterraneo; si ritrova anche in golene.
IT3250046		B	A004	Tachybaptus ruficollis	Frequenta le acque dolci, soprattutto quelle ferme, dove vive nascosto tra la vegetazione acquatica lungo le rive.
IT3250046	Y	B	A397	Tadorna ferruginea	Il suo habitat prevede le acque dei fiumi, laghi, paludi ed altri ecosistemi d'acqua dolce, ma frequenta anche zone litoranee riparate.
IT3250046		B	A048	Tadorna tadorna	Nidifica localmente in Europa dalla Norvegia ed Inghilterra al Mediterraneo lungo le coste del mare, fiumi, laghi, lagune
IT3250046		B	A161	Tringa erythropus	Questo uccello vive in tutta Europa, Asia e Africa, in Groenlandia, Alaska, e su alcune isole dei Caraibi.
IT3250046	Y	B	A166	Tringa glareola	Frequenta paludi, risaie, marcite e rive dei laghi.
IT3250046		B	A164	Tringa nebularia	Si riproduce in brughiere aperte o foreste, durante la migrazione la si può incontrare presso rive di laghi, stagni, paludi, lagune o estuari, raramente sulle coste del mare

SITECODE	ANNEX_II	TAX_CODE	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
IT3250046		B	A162	Tringa totanus	Vive lungo le coste o presso gli specchi d'acqua. I suoi territori preferiti sono le paludi, le zone umide e i bacini. Non è raro vederli emigrare verso zone più calde in inverno.
IT3250046	Y	A	1167	Triturus carnifex	Frequenta le zone a corrente ridotta, trattenendosi spesso sul fondo nelle ore più calde o se disturbato, emergendo solo per respirare. In situazione di siccità o di eccessiva eutrofizzazione subisce una muta completa e inizia un periodo di vita terrestre in cui è attivo durante la notte, altrimenti entra in quiescenza nascondendosi sotto tronchi o pietre.

Altre specie paragrafo 3.3

SITECODE	ANNEX_II	TAXGROUP	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
IT3250046		P		Agropyron elongatum	Suoli argillosi salati dei litorali.
IT3250046		P		Artemisia coerulescens	Ambienti salini del litorale
IT3250046		P		Asparagus maritimus	Bassure umide del litorale, leccete
IT3250046		P		Atriplex littoralis	Pianta tipicamente litoranea, ma presente sporadicamente anche in localizzazioni continentali.
IT3250046		P		Atriplex rosea	Vegetazione ruderale
IT3250046		P		Bassia hirsuta	Bordi di lagune, dove il mare accumula detriti organici, nelle associazioni a Suaeda maritima
IT3250046		P		Bupleurum tenuissimum	Prati, Ambienti aridi
IT3250046		P		Chenopodium ficifolium	Lo troviamo negli incolti
IT3250046		I		Cylindera trisignata	La cicindela abita gli arenili delle spiagge marine sabbiose e i terreni sabbiosi o sciolti delle piccole lagune dei retroduna, sempre in ambienti aperti e soleggiati.
IT3250046		P		Dryopteris filix-mas	Specie caratteristica anche dei boschi di conifere.
IT3250046		P		Epilobium parviflorum	Pianta non comune, nitrofila, diffusa in ambienti acquatici ruderali umidi, fossi, paludi, sorgenti e ruscelli, megaforbieti.
IT3250046		P		Epipactis palustris	Pianta non comune, nitrofila, diffusa in ambienti acquatici ruderali umidi, fossi, paludi, sorgenti e ruscelli, megaforbieti.
IT3250046		M		Eptesicus serotinus	Predilige le aree boschive pianeggianti, ma lo si trova fino ad oltre 2500 m d'altezza.
IT3250046		P		Equisetum palustre	Specie basifila, oligotrofa, igrofila; si riscontra dal piano basale a quello sub-alpino nei luoghi umidi: torbiere di transizione, sponde di laghi e fiumi, prati inondati e boschi igrofili.
IT3250046		A	1203	Hyla intermedia	Ha un range altitudinale che va dal livello del mare sino a 1.855 m slm.
IT3250046		M		Hypsugo savii	Predilige le aree rocciose e boschive, ma lo si trova facilmente anche in ambienti antropizzati.
IT3250046		P		Limonium bellidifolium	Pianta rara, frequenta fanghi fortemente salati e aridi.
IT3250046		M		Meles meles	Vive nelle aree boscate, può anche frequentare le zone aperte purché dotate di un minimo di vegetazione che gli consenta di trovare ripari adeguati.
IT3250046		M	1341	Muscardinus avellanarius	Piccolo mammifero legato all'ambiente boschivo, indispensabile un fitto stato arbustivo costituito da

SITECODE	ANNEX_II	TAXGROUP	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
					nocciolo, lampone e mora.
IT3250046		M	1358	Mustela putorius	Ampio adattamento a vari habitat; predilige tuttavia le aree umide, come le rive di fiumi e pozze o comunque zone in prossimità di fonti d'acqua.
IT3250046		R	1292	Natrix tessellata	Vive presso le rive di corsi d'acqua e laghi dove, spesso, è facile da individuare data la possibile presenza di molti individui nello stesso sito.
IT3250046		M		Neomys anomalus	Colonizza le aree umide, in particolar modo sulle sponde ricche di vegetazione dei piccoli corsi d'acqua
IT3250046		P		Nymphoidea peltata	Questa specie cresce nelle acque ferme o leggermente correnti (chiari, stagni, fossi), poco profonde e con tendenza a riscaldarsi.
IT3250046		P		Oenanthe lachenalii	Prati umidi torbosi, molinieti, bassure salmastre fra le dune
IT3250046		P		Orchis laxiflora	Specie rara, indifferente al substrato, neutrofila, predilige i prati umidi, inondati, torbiere, ruscelli. In via di scomparsa per il restringersi dei suoi habitat.
IT3250046		P		Parapholis strigosa	Pioniere su terreni subsalsi
IT3250046		M		Pipistrellus kuhli	L'areale della specie è molto variegato. Nei luoghi urbani, sfruttando gli interstizi e i buchi delle costruzioni umane. In campagna utilizza, in alcuni casi, i buchi negli alberi e fessure nelle rocce.
IT3250046		M	1317	Pipistrellus nathusii	I suoi habitat preferiti sono i parchi urbani e le aree boschive aperte, spesso in prossimità dell'acqua.
IT3250046		P		Plantago cornuti	Prati umidi subsalsi, paludi salmastre
IT3250046		R	1250	Podarcis sicula	Molto adattabile, è rinvenibile in una vasta tipologia di ambienti. Frequenta muri e pendii rocciosi soleggiati, spesso in vicinanza delle coste. Aree urbane e rurali, muretti a secco, giardini, parchi, prati con rocce ed alberi sparsi, zone rocciose, rive di fiumi con vegetazione, piccole isole, grandi scogli, margini del bosco, margini delle strade, siepi, macchia mediterranea, dune sabbiose, vigneti, frutteti, fino a 2.200 mslm
IT3250046		F		Rutilus erythrophthalmus	I triotto vive in acque calme e ricche di vegetazione acquatica. Colonizza stagni, canali e la zona litorale dei laghi e dei fiumi, condividendo spesso

SITECODE	ANNEX_II	TAXGROUP	SPECNUM	SPECNAME	Descrizione
					questo habitat con la scardola, la tinca, l'alborella e il carassio.
IT3250046		P		Samolus valerandi	Cresce in luoghi paludosi, in terreni temporaneamente invasi dall'acqua, lungo i fossati, nelle zone fangose anche subsalse, in ambienti con sorgenti o stillicidio, da 0 a 1200 m s.l.m
IT3250046		P		Spartina maritima	Pianta alofila distribuita nelle velme soggette a sommersione delle lagune. Di origine nord-americana è divenuta anfiatlantica probabilmente nel quaternario. Crea dei popolamenti monospecifici con la presenza saltuaria di altre specie alofile.
IT3250046		P		Spergularia marina	Suoli subsalsi: vegetazione effimera delle bonifiche
IT3250046		P		Spiranthes aestivalis	Vegeta in torbiere, prati umidi.
IT3250046		P		Thalictrum lucidum	Presente nei prati torbosi.
IT3250046		P		Trachomitum venetum	Specie rara, psammofila, che si ritrova nei lidi sabbiosi. Considerando l'aggregato, l'areale italiano che arriva dal Friuli alla Romagna, è il limite occidentale di un immenso areale che parte dalle steppe della Manciuria e attraversa steppe e deserti dell'Eurasia. In Italia non sembra essere in grado di produrre frutti e semi, ma si diffonderebbe per via vegetativa.
IT3250046		P		Trapa natans	Vegeta nelle acque stagnanti a reazione neutra o debolmente alcalina ricche in nutrienti, come laghi, canali e stagni.
IT3250046		P		Triglochin maritimum	Paludi salse del litorale
IT3250046		P		Utricularia australis	Acque stagnanti, risaie, in acque eutrofiche, ricche di sostanze nutritive
IT3250046		P		Zoostera marina	Fondi marini a 1-5(8) m di profondità, generalmente in acque salmastre

3.2. Identificazione degli aspetti vulnerabili dei siti considerati

Per identificare gli aspetti vulnerabili dei siti considerati, abbiamo fatto riferimento alla scheda del formulario standard.

Dai punti descritti nelle pagine precedenti e da quanto qui sopra enunciato, è emerso che non si andrà a perturbare gli aspetti vulnerabili dei siti, in quanto le pressioni prodotte determinano effetti nulli.

3.3. Identificazione degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono

Non si sono identificati effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie nei confronti dei quali si producono.

3.4. Identificazione degli effetti sinergici e cumulativi

Non saranno presenti effetti sinergici e cumulativi dovuti allo stabilimento produttivo in esame.

3.5. Identificazione dei percorsi e dei vettori attraverso i quali si producono

Visto che non sono presenti effetti, di conseguenza non si avrà l'identificazione di percorsi e vettori attraverso i quali si producono.

3.6. Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie

Non è necessario valutare la significatività degli effetti, poiché questi ultimi non sono stati identificati a carico di habitat, habitat di specie e specie.

FASE 4 - Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Descrizione del piano, progetto o intervento	Attività: Impianto di stoccaggio rifiuti non pericolosi e Impianto di produzione calcestruzzo Titolo progetto: nuova benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	Z.P.S. IT3250046 “Laguna di Venezia”
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possono dare effetti combinati	Non si è a conoscenza di piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente con lo stabilimento produttivo.
Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il piano, progetto o intervento (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000	L'utilizzo della benna vagliatrice e benna frantumatrice non inciderà sul Sito Natura 2000 interessato, in quanto il loro utilizzo avrà una durata di circa 3 ore al giorno per 3 giorni a settimana, inoltre l'inserimento delle due nuove attrezzature comporteranno una diminuzione di circa 2 mezzi di trasporto/giorno rispetto alla situazione attuale (riduzione dei trasporti verso discarica), di conseguenza una riduzione delle emissioni da traffico veicolare. L'inserimento delle due nuove attrezzature comporterà una riduzione dei rifiuti da trasportare a discarica. L'utilizzo delle due nuove attrezzature e la conseguente riduzione dei mezzi di trasporto (circa 2 mezzi/giorno in meno), non andrà a variare la situazione attuale dal punto di vista acustico. Si vuole precisare inoltre che lo stabilimento non si trova all'interno del Sito Natura 2000 interessato, più precisamente il sito Z.P.S. IT3250046 “Laguna di Venezia”, inoltre non sono stati identificati effetti a carico di habitat, habitat di specie e specie del sito in esame.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultati della consultazione	Regione del Veneto Comune di Venezia Provincia di Venezia

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabili della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Fabio Gallinaro dott. in Scienze della Natura	Bibliografia	Adeguate	A & S srl

Tabella di valutazione riassuntiva						
Habitat / Specie (sia tutti quelli riportati nei formulari, sia gli ulteriori habitat e specie rilevati)			Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Sitecode	Cod. / Specnum	Nome				
Habitat_paragrafo_3.1						
IT3250046	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1150	Lagune costiere	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1310	Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1320	Prati di Spartina (Spartinion maritimae)	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1510	Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	No	Nulla	Nulla	No
Specie_paragrafo_3.2						
IT3250046	A086	Accipiter nisus	No	Nulla	Nulla	No

Tabella di valutazione riassuntiva						
Habitat / Specie (sia tutti quelli riportati nei formulari, sia gli ulteriori habitat e specie rilevati)			Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Sitecode	Cod. / Specnum	Nome				
IT3250046	1100	Acipenser naccarii	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A298	Acrocephalus arundinaceus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A293	Acrocephalus melanopogon	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A296	Acrocephalus palustris	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A297	Acrocephalus scirpaceus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A229	Alcedo atthis	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1103	Alosa fallax	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A054	Anas acuta	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A056	Anas clypeata	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A052	Anas crecca	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A050	Anas penelope	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A053	Anas platyrhynchos	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A055	Anas querquedula	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A051	Anas strepera	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1152	Aphanius fasciatus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A090	Aquila clanga	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A028	Ardea cinerea	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A029	Ardea purpurea	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A024	Ardeola ralloides	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A222	Asio flammeus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A221	Asio otus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A059	Aythya ferina	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A060	Aythya nyroca	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A021	Botaurus stellaris	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A025	Bubulcus ibis	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A067	Bucephala clangula	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A087	Buteo buteo	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A149	Calidris alpina	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A147	Calidris ferruginea	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A224	Caprimulgus europaeus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A138	Charadrius alexandrinus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A136	Charadrius dubius	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A137	Charadrius hiaticula	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A139	Charadrius morinellus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A197	Chlidonias niger	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A196	Chlidonias hybrida	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A198	Chlidonias leucoptera	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1140	Chondrostoma soetta	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A031	Ciconia ciconia	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A030	Ciconia nigra	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A081	Circus aeruginosus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A082	Circus cyaneus	Sì	Nulla	Nulla	No

Tabella di valutazione riassuntiva						
Habitat / Specie (sia tutti quelli riportati nei formulari, sia gli ulteriori habitat e specie rilevati)			Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Sitecode	Cod. / Specnum	Nome				
IT3250046	A084	Circus pygargus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A289	Cisticola juncidis	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A231	Coracias garrulus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A122	Crex crex	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A038	Cygnus cygnus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A027	Egretta alba	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A026	Egretta garzetta	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A381	Emberiza schoeniclus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1220	Emys orbicularis	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A098	Falco columbarius	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A103	Falco peregrinus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A096	Falco tinnunculus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A321	Ficedula albicollis	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A125	Fulica atra	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A153	Gallinago gallinago	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A154	Gallinago media	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A002	Gavia arctica	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A001	Gavia stellata	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A189	Gelochelidon nilotica	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A135	Glareola pratincta	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A127	Grus grus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A130	Haematopus ostralegus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A075	Haliaeetus albicilla	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A131	Himantopus himantopus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A022	Ixobrychus minutus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1156	Knipowitschia panizzae	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A339	Lanius minor	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A459	Larus cachinnans	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A182	Larus canus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A176	Larus melanocephalus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A179	Larus ridibundus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A157	Limosa lapponica	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A272	Luscinia svecica	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A068	Mergus albellus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A069	Mergus serrator	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A073	Milvus migrans	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A058	Netta rufina	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A160	Numenius arquata	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A023	Nycticorax nycticorax	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A214	Otus scops	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A094	Pandion haliaetus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A323	Panurus biarmicus	No	Nulla	Nulla	No

Tabella di valutazione riassuntiva						
Habitat / Specie (sia tutti quelli riportati nei formulari, sia gli ulteriori habitat e specie rilevati)			Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Sitecode	Cod. Specnum /	Nome				
IT3250046	A072	Pernis apivorus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A391	Phalacrocorax carbo sinensis	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A393	Phalacrocorax pygmeus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A170	Phalaropus lobatus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A151	Philomachus pugnax	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A035	Phoenicopterus ruber	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A034	Platalea leucorodia	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A032	Plegadis falcinellus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A140	Pluvialis apricaria	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A141	Pluvialis squatarola	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A007	Podiceps auritus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A005	Podiceps cristatus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A006	Podiceps grisegena	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A008	Podiceps nigricollis	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1154	Pomatoschistus canestrinii	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A120	Porzana parva	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A119	Porzana porzana	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1215	Rana latastei	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A132	Recurvirostra avosetta	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1304	Rhinolophus ferrumequinum	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1114	Rutilus pigus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1443	Salicornia veneta	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A195	Sterna albifrons	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A190	Sterna caspia	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A193	Sterna hirundo	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A191	Sterna sandvicensis	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A305	Sylvia melanocephala	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A307	Sylvia nisoria	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A004	Tachybaptus ruficollis	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A397	Tadorna ferruginea	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A048	Tadorna tadorna	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A161	Tringa erythropus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A166	Tringa glareola	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A164	Tringa nebularia	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	A162	Tringa totanus	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1167	Triturus carnifex	No	Nulla	Nulla	No
Altre_specie_paragrafo 3.3						
IT3250046		Agropyron elongatum	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Artemisia coerulescens	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Asparagus maritimus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Atriplex littoralis	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Atriplex rosea	No	Nulla	Nulla	No

Tabella di valutazione riassuntiva						
Habitat / Specie (sia tutti quelli riportati nei formulari, sia gli ulteriori habitat e specie rilevati)			Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Sitecode	Cod. / Specnum	Nome				
IT3250046		Bassia hirsuta	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Bupleurum tenuissimum	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Chenopodium ficifolium	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Cylindera trisignata	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Dryopteris filix-mas	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Epilobium parviflorum	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Epipactis palustris	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Eptesicus serotinus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Equisetum palustre	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1203	Hyla intermedia	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Hypsugo savii	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Limonium bellidifolium	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Meles meles	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1341	Muscardinus avellanarius	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1358	Mustela putorius	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1292	Natrix tessellata	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Neomys anomalus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Nymphoidea peltata	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Oenanthe lachenalii	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Orchis laxiflora	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Parapholis strigosa	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Pipistrellus kuhli	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1317	Pipistrellus nathusii	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Plantago cornuti	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046	1250	Podarcis sicula	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Rutilus erythrophthalmus	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Samolus valerandi	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Spartina maritima	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Spergularia marina	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Spiranthes aestivalis	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Thalictrum lucidum	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Trachomitum venetum	Sì	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Trapa natans	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Triglochin maritimum	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Utricularia australis	No	Nulla	Nulla	No
IT3250046		Zoostera marina	No	Nulla	Nulla	No

Esito della procedura di screening

Dopo aver fatto riferimento ai punti indicati nelle schede del formulario standard riferita al sito Natura 2000 Z.P.S. IT3250046 "Laguna di Venezia"; seguendo la disposizioni richieste dalla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014, abbiamo preso in considerazione tutte le caratteristiche tecniche delle due nuove attrezzature (benna vagliatrice e benna frantumatrice) ed abbiamo analizzato le presunte pressioni che potrebbero formarsi, le eventuali alterazioni dirette ed indirette delle matrici ambientali, ecc...da queste e dall'area di analisi / valutazione (definita come limite spaziale), abbiamo verificato che non sono presenti effetti a carico di habitat, habitat di specie e specie del sito in esame.

Dichiarazione firmata del professionista

Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Padova, 16 ottobre 2016

Il DICHIARANTE



.....
Fabio Gallinaro

Allegati:

- documenti riguardanti le idoneità del relatore;
- dati in formato vettoriale degli elementi trattati, comprensivi dei metadati

5. Bibliografia

- Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E. (a cura di), 1996. Atlante dei Mammiferi del Veneto. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., Venezia, suppl al v. 21.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2003. Ornitologia italiana. Vol. 1 – Gavidae - Falconidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2004. Ornitologia italiana. Vol. 2 – Tetraonidae - Scolopacidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2006. Ornitologia italiana. Vol. 3 –Stercorariidae – Caprimulgidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brichetti P., Gariboldi A., 1997. Manuale pratico di ornitologia. Edagricole – Edizioni Agricole, Bologna.
- Brichetti P., Gariboldi A., 1999. Manuale pratico di ornitologia – Volume 2. Edagricole – Edizioni Agricole, Bologna.
- Brichetti P. & Massa B., 1998. Check-list degli Uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997. Riv. ital. Orn., 68: 129-152.
- Petrella S., Bulgarini F., Cerfolli F., Polito M., Teofili C. (Eds), 2005. Libro rosso degli Habitat d'Italia. WWF Italia – ONLUS, Roma.
- Sindaco R., Doria G., Razzetti E. & Bernini F. (Eds.), 2006. Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia / Atlas of Italian Amphibians and Reptiles. Societas Herpetologica Italica, Edizioni Polistampa, Firenze, pp. 792.
- Pignatti S., 2003. Flora d'Italia, Editore Edagricole.
- <http://www.minambiente.it>
- <http://www.regione.veneto.it>
- earth.google.com
- <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>
- D.G.R. n. 2200 del 27 novembre 2014 - Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).

AUTODICHIARAZIONE (DPR 445/2000)

Il sottoscritto FABIO GALLINARO, nato a PADOVA, il 31/05/1983, residente in Via Santa Bertilla, 4 a Selvazzano Dentro (PD), in qualità di estensore della relazione di screening/valutazione d'incidenza e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, di uso e /o formazione di atti falsi di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

di essere in possesso delle effettive competenze in campo naturalistico, biologico, ambientale utili per la redazione della presente relazione di screening/valutazione d'incidenza ambientale di cui al punto 2.3 dell'Allegato A della DGRV n. 2299 del 9 dicembre 2014.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Padova, 18/10/2016

(luogo e data)

*Il Dichiarante
(firma in originale per esteso)*



Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Allegati:

Curriculum Vitae

copia fotostatica del documento d'identità

Cognome **GALLINARO**
 Nome **FABIO**
 nato il **31-05-1983**
 (atto n. **1203** P **1** S **A 1983**)
 a **PADOVA (PD)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **CERVARESE SANTA CROCE (PD)**
 Via **FONTANE 13**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **CONSULENTE**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **178**
 Capelli **Biondi**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari


 Firma del titolare *Fabio Gallinaro*
CERVARESE SANTA CROCE 07-08-2014
 Impronta del dito indice sinistro *D'ordine del Sindaco*
 IL SINDACO *Martina Mazzuca*

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI
 Regione del Veneto
 Sesso **M**
 Codice Fiscale **GLLFBA83E31G224N**
 Cognome **GALLINARO**
 Nome **FABIO**
 Luogo di nascita **PADOVA**
 Provincia **PD**
 Data di nascita **31/05/1983**
 Data di scadenza **25/08/2021**

Scadenza : **31-05-2025**
 Diritti : **5,42**
AV 3853322

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI **CERVARESE SANTA CROCE**
CARTA D'IDENTITA'
 N° **AV 3853322**
 DI
GALLINARO FABIO

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA
 3 Cognome **GALLINARO**
 4 Nome **FABIO**
 5 Numero di identificazione personale **GLLFBA83E31G224N**
 6 SSN - MIN SALUTE - **500001**
 7 Numero di identificazione della tessera **80380000502384178335**
 8 Data di nascita **31/05/1983**
 9 Scadenza **25/08/2021**



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome/Nome	Gallinaro Fabio
Indirizzo	Via Santa Bertilla, 4 – 35030 Selvazzano Dentro (PD)
Telefono	Mobile +39 349 3733515
E-mail	fabio-gallinaro@libero.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	31/05/1983 a Padova
Sesso	Maschile

Esperienza professionale

Date	Da Gennaio 2015 a tuttora
Lavoro o posizione ricoperti	Socio e Amministratore
Attività della società	L'organizzazione opera nei settori della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'ambiente, con lo scopo di fornire servizi di consulenza nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">- Ambiente;- Igiene del lavoro;- Sicurezza sul lavoro
Nome e indirizzo della società	A&S srl - Via S. Maria di Non, 89A, 35010 Curtarolo (PD)
Tipo di attività o settore	Società di servizi che opera nel settore ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro
Date	Da Novembre 2008 a Gennaio 2015
Lavoro o posizione ricoperti	Environment Consultant
Principali attività e responsabilità	Consulenze industriali per pratiche autorizzative (emissioni in atmosfera, Autorizzazione Unica Ambientale, IPPC, rifiuti, prevenzione incendi, scarichi idrici). Consulenza e formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Assunzione di incarico RSPP presso aziende clienti. Redazione di Valutazioni di incidenza ambientale. Auditor di Sistemi di Gestione Ambientale.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Eurofins Environment Testing Italy srl - Via Austria 25B, 35127 Padova
Tipo di attività o settore	Società di servizi che opera nel settore ambientale
Date	Da Aprile 2008 ad Ottobre 2008
Lavoro o posizione ricoperti	Stagista Istruttore tecnico
Principali attività e responsabilità	Valutazione delle relazioni tecniche e relative documentazioni presentate dalle Ditte, ai fini del rilascio delle autorizzazioni alle emissioni ai sensi del D.Lgs 152/2006, con successiva istruttoria tecnica. Controllo dei certificati di analisi alle emissioni inviate dalla Ditte e verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni imposte nell'autorizzazione, con eventuale adozione di provvedimenti di competenza dell'Ente.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Padova – Settore Ambiente (U.O. "Emissioni in atmosfera") – Piazza Bardella, 2, 35131 Padova
Tipo di attività o settore	Ente Pubblico

Date	Da Maggio 2005 a Dicembre 2005 (250 ore)
Lavoro o posizione ricoperti	Stagista
Principali attività e responsabilità	Progetto nazionale SITECOS (Studio integrato sul territorio nazionale per la caratterizzazione ed il controllo di inquinanti atmosferici). Mi sono occupato del campionamento giornaliero del particolato atmosferico, suddiviso in due campagne, una estiva ed una autunnale, ed una successiva elaborazione dei dati per confrontarli con le altre città italiane che aderivano al progetto. A completamento di tutto c'è stata la stesura della tesi in "Influenza delle condizioni meteo sulla quantità e composizione del particolato atmosferico nell'area di Padova"
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova - Via Ospedale, 22, 35121 Padova
Tipo di attività o settore	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto.
Istruzione e formazione	
Date	Da Aprile a Novembre 2013
Titolo della qualifica rilasciata	Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Moduli A + B + C)
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Macrosettori di Attività (Ateco) n. 4, 5, 6, 8, 9
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	FORM&R SRL
Date	Novembre 2011 (40 ore)
Titolo della qualifica rilasciata	Corso per Auditor di Sistemi di Gestione Ambientale di 40 ore (riconosciuto CEPAS)
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Approfondimento della Norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS, Norma UNI EN ISO 19011/2003.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	TIME TO TIME in collaborazione con SGS Italia S.p.A.
Date	Febbraio 2011 (70 ore)
Titolo della qualifica rilasciata	Master per Esperto Ambientale
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Elementi di diritto ambientale, Illeciti ambientali, VIA, VAS, IPPC, Difesa del suolo, Acqua, Emissioni in atmosfera, Rumore ed elettrosmog, Rifiuti ed il sistema SISTRI, Energia, Bonifiche e danno ambientale, Pianificazione territoriale, Strumenti di certificazione ambientale.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	IPSOA Scuola di Formazione – Gruppo Wolters Kluwer
Date	Marzo 2008
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea Magistrale in "Scienze della Natura" – Votazione 110/110
Principali tematiche/competenza professionali possedute	<p>Il corso di laurea ha fornito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una approfondita preparazione culturale nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche, abiotiche e nelle loro interazioni. - una padronanza del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie per l'avviamento alla ricerca scientifica in ambito naturalistico. - un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di rilevamento, delle tecniche statistiche e informatiche di analisi e di archiviazione dei dati. - un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano il corso di laurea - la capacità di lavorare con ampia autonomia. anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

	L'ordinamento degli studi prevedeva gli insegnamenti di sviluppo ed evoluzione degli organismi, zoologia dei vertebrati, fisiologia dei sistemi complessi, geologia storica e paleoecologia, rilevamento geologico ed analisi geomorfologia del territorio, tassonomia e determinazione della flora, igiene ambientale, metodi di valutazione d'impatto ambientale (con esempi pratici di valutazioni d'impatto ambientale), sistemi informativi geografici e telerilevamento, metodologie botaniche, vulcanologia, zoogeografia.																																								
Tesi	"La valutazione dei benefici ambientali del verde urbano di Piazzola sul Brenta (PD): confronto tra due metodi di stima".																																								
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Padova																																								
Date	Marzo 2006																																								
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea Triennale in "Scienze e Tecnologie per la Natura"																																								
Principali tematiche/competenza professionali possedute	La corso di laurea ha fornito una solida preparazione nei vari settori delle discipline naturalistiche. Esso ha curato in particolar modo quegli aspetti culturali e pratici che consentiranno di: <ul style="list-style-type: none">- possedere una cultura sistemica naturalistica- conoscere il metodo scientifico di indagine per l'analisi di un ecosistema- essere in grado di valutare, identificare e conservare le componenti viventi e non viventi del mondo naturale. Le attività formative hanno previsto lezioni teoriche in aula, esercitazioni pratiche di laboratorio e di "campagna" a contatto diretto con l'ambiente naturale. L'ordinamento degli studi prevedeva gli insegnamenti di chimica generale ed inorganica, biochimica, chimica organica, chimica analitica, biologia cellulare ed istologia, zoologia, botanica generale e fisiologia vegetale, mineralogia e litologia, diritto ambientale (approfondimento Siti Natura 2000), geologia, botanica sistematica ed ecologia vegetale, ecologia, paleontologia, sistematica e biogeografia degli organismi terrestri ed acquatici, geologia regionale e cartografia geotematica, idrogeologia ed esplorazione geologia del sottosuolo, conservazione delle risorse naturalistiche, ecologia degli ambienti terrestri ed acquatici, museologia naturalistica.																																								
Tesi	"Influenza delle condizioni meteo sulla quantità e composizione del particolato atmosferico nell'area di Padova".																																								
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Padova																																								
Date	Luglio 2002																																								
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di Perito Agrario																																								
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Istituto Tecnico Agrario Statale "Duca degli Abruzzi", Padova																																								
Capacità e competenze personali																																									
Madrelingua	Italiano																																								
Altre lingue	Inglese e Francese																																								
Autovalutazione	<table><tr><th colspan="4">Comprensione</th><th colspan="4">Parlato</th><th colspan="2">Scritto</th></tr><tr><th colspan="2">Ascolto</th><th colspan="2">Lettura</th><th colspan="2">Interazione orale</th><th colspan="2">Produzione orale</th><th colspan="2"></th></tr><tr><td>A2</td><td>Livello elementare</td><td>A2</td><td>Livello elementare</td><td>A2</td><td>Livello elementare</td><td>A2</td><td>Livello elementare</td><td>A2</td><td>Livello elementare</td></tr><tr><td>A1</td><td>Livello elementare</td><td>A1</td><td>Livello elementare</td><td>A1</td><td>Livello elementare</td><td>A1</td><td>Livello elementare</td><td>A1</td><td>Livello elementare</td></tr></table>	Comprensione				Parlato				Scritto		Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale				A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare
Comprensione				Parlato				Scritto																																	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale																																			
A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare																																
A1	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare	A1	Livello elementare																																
Livello europeo (*)																																									
Inglese																																									
Francese																																									
(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue																																									

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze informatiche	<p>Windows: ottimo/buono</p> <p>Pacchetto Office: ottimo/buono</p> <p>FrontPage Express (creazione siti web): buono</p> <p>UFORE e STRATUM: ottimo/buono</p> <p>Pacchetto ARCWIEV GIS: buono</p> <p>ENVI: buono</p>
Altre capacità e competenze	<p>Ottima conoscenza di Internet Explorer, Firefox e degli applicativi di gestione della posta elettronica</p> <p>Professionista competente alla redazione di studi per le valutazioni di incidenza, secondo quanto previsto dalla DGR della Regione Veneto n. 2299 del 09 dicembre 2014, Allegato A, paragrafo 2.3.</p>
Patente	Patente B
Ulteriori informazioni	<p>Nel Dicembre 2005 ho creato in formato multimediale una Mostra sulla Flora dei Colli Euganei, da realizzare nell'ex Parrocchiale San Michele di Montemerlo (PD).</p> <p>Per la tesi sperimentale della laurea specialistica ho imparato ad usare UFORE e STRATUM, due modelli americani che valutano i costi ed i benefici del verde urbano.</p> <p>Ho seguito il corso di Selvicoltura Urbana presso il Dipartimento "Territorio e sistemi agro-forestali" dell'Università di Padova.</p> <p>Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".</p>
Firma	